



SISLAV
SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DEL LAVORO

Convegno internazionale di studi

Il lavoro, le guerre
Europa 1914-1945

(Reggio Emilia, 25-27 maggio 2016)

La Società italiana di storia del lavoro (SISLAV, <http://www.storialavoro.it>) promuove un convegno internazionale sul lavoro nelle due guerre mondiali con l'intenzione di proporre uno sguardo comparato sui due conflitti mondiali del Novecento. Entrambi i conflitti sono oggetto di studio da parte di storiografie specialistiche che hanno contribuito in maniera determinante alla conoscenza e all'interpretazione di quanto accade in essi. Ma questi specialismi sono spesso separati tra loro, non si confrontano intorno alle potenzialità comparative sollecitate dalle domande e dalle questioni poste dalle caratteristiche dei due conflitti mondiali (1914-18 e 1939-45). Perciò il convegno propone una prospettiva di discussione ed analisi incrociata dei due conflitti mondiali, per contribuire alla comprensione e interpretazione sia dei mutamenti occorsi al lavoro, sia di più generali trasformazioni della società contemporanea attraverso i conflitti. Molti sono infatti i punti che il convegno intende trattare: le forme della produzione e del lavoro, la mobilitazione del lavoro e del sistema produttivo per sostenere lo sforzo bellico, le condizioni di vita e di lavoro di uomini e donne, il disciplinamento del lavoro e le diverse tipologie di lavoro coatto, le politiche di intervento statale nei diversi settori della mobilitazione (sociale, economica, industriale, civile), la militarizzazione del lavoro e della vita civile. A tal fine, nell'ambito del convegno sono chiamati a presentare le loro riflessioni originali ed a discutere studiosi di varia provenienza nazionale e formazione disciplinare.

Programma dei lavori

25 maggio

ore 11.00-13.00

Saluti istituzionali

I. Introduzione ai lavori

Da una guerra all'altra. Come la Grande guerra "immagina" la guerra futura (Luca Baldissara)
Come si vince una guerra. Due guerre, due mobilitazioni (Richard Overy)

dibattito

ore 15.15-17.15

II. Da una guerra all'altra

Come cambia la guerra (Nicola Labanca)
Come cambia il lavoro (Stefano Musso)

dibattito

ore 17.30-19.00

Assemblea generale soci SISLAV

26 maggio

ore 9.30-13.00

III. L'arma del lavoro. Economia di guerra, mobilitazione, fronte interno

Le economie di guerra (Alessandro Roselli)
Le mobilitazioni (Luigi Tomassini)
Politiche industriali, politiche di guerra (Imlay Talbot)
Guerre totali, economie totali (Fabrizio Bientinesi)

dibattito

ore 15.30-19.00

IV. Il lavoro in tempo di guerra. Condizioni di lavoro, conflitti, forme di rappresentanza

Le condizioni di lavoro (Catherine Omnes)
Il lavoro militare (Massimo Zaccaria)
Conflitti di lavoro in tempo di guerra (Jean-Louis Robert e Maria Grazia Meriggi)
Le alterità operaie alla guerra (Santo Peli)

dibattito

27 maggio

ore 9.30-13.00

V. Lo “Stato” della guerra. Welfare/Warfare, Repressione/militarizzazione

Lavoro coatto, lavoro sotto occupazione (Peter Gaida)

Politiche sociali e militarizzazione della vita civile (Giovanna Procacci)

Dallo Stato di guerra allo Stato sociale (Ilaria Pavan)

Fronte interno, vita civile, lavoro (Matteo Ermacora)

dibattito

I partecipanti:

Luca Baldissara, Università di Pisa, vicepresidente Sislav

Fabrizio Bientinesi, Università di Pisa

Matteo Ermacora, Università di Venezia

Peter Gaida, Universität Bremen (Germania)

Nicola Labanca, Università di Siena

Maria Grazia Meriggi, Università di Bergamo

Stefano Musso, Università di Torino, presidente Sislav

Catherine Omnes, Université de Versailles Saint-Quentin en Yvelines (Francia)

Richard Overy, University of Exeter (Gran Bretagna)

Ilaria Pavan, Scuola Normale Superiore, Pisa

Santo Peli, Università di Padova

Giovanna Procacci, Università di Modena e Reggio Emilia

Jean-Louis Robert, Université Paris1 (Francia)

Alessandro Roselli, Cass Business School, City University (Gran Bretagna)

Imlay Talbot, Université Laval, Québec (Canada)

Luigi Tomassini, Università di Bologna

Massimo Zaccaria, Università di Pavia

Progetto scientifico e organizzazione:

Luca Baldissara, Lorenzo Bertucelli, Stefano Gallo.